Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

Stampato il: 13.08.2025 Numero versione 19 (sostituisce la versione 18) Revisione: 13.08.2025

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o del preparato e della società/impresa

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** **Kofa Protect 7.0**

· **Articolo numero:** 12631
· **UFI:** 3T10-T08P-M003-QR1A
· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o del preparato e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Mangimi complementari per suini e bovini

· **1.3 Informazioni sul fabbricante chi fornisce la scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
Leu+Gygax AG
Fellstrasse 1
CH-5413 Birmenstorf

· **Informazioni fornite da:**
Dep. siccurezza di prodotti
Telefono 056 201 45 45
e-mail: stucki@leugygax.ch
durante le ore d'ufficio
· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Tox Info Suisse
24-h numero d'urgenza: 145 (dall'estero: +41 44 251 51 51)
Casi non urgenti: +41 44 251 66 66
www.toxi.ch

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o del preparato**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale: Kofa Protect 7.0

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

· **Avvertenza** Pericolo

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
acido propionico
acido formico
· **Indicazioni di pericolo**
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
· **Consigli di prudenza**

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264	Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

· **Ulteriori dati:** Può essere corrosivo per i metalli.
· **2.3 Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Preparati**
· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 79-09-4 EINECS: 201-176-3	acido propionico Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25% STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %	25-30%
CAS: 137-40-6 EINECS: 205-290-4	propionato di sodio Eye Irrit. 2, H319	10-12,5%

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

CAS: 532-32-1 EINECS: 208-534-8	benzoato di sodio Eye Irrit. 2, H319	10-12,5%
CAS: 64-18-6 EINECS: 200-579-1	acido formico Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 3, H331; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302, EUH071 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 90% Skin Corr. 1B; H314: 10 % ≤ C < 90 % Skin Irrit. 2; H315: 2 % ≤ C < 10 % Eye Irrit. 2; H319: 2 % ≤ C < 10 %	1-2,5%

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Indicazioni generali:** Portare la persona colpita all'aria e adagiarlo tranquillo.
· **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
· **Contatto con la pelle:**
In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Deve esserci acqua corrente sul posto di lavoro.
· **Contatto con gli occhi:**
Sciacquare accuratamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre superiori e inferiori.
Consultare immediatamente un oculista.
Proteggere l'occhio illeso.
Il lavaggio oculare deve essere disponibile sul posto di lavoro.
Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.
· **Ingestione:**
Non provoca il vomito.
Consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta o la confezione del prodotto.
· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Un'esposizione eccessiva per inalazione (nebbia) può causare irritazione delle vie respiratorie (tosse).
L'ingestione eccessiva può causare irritazione del tratto gastrointestinale.
Non sono noti effetti acuti per contatto con la pelle.
Provoca irritazione a contatto con gli occhi.
· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:**
Utilizzare prodotti chimici secchi, CO2, acqua nebulizzata o schiuma, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

· ***Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:*** *Non si conoscono mezzi di estinzione inadatti.*
· ***5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dal preparato***
Non inalare i gas di esplosione e di combustione.
In caso di incendio, si possono produrre prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO2).
La combustione crea un fumo denso.
· ***5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi***
· ***Mezzi protettivi specifici:***
Indossare un autorespiratore e una tuta di protezione chimica. Vedere la sezione 8.
Spostare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo immediato.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminatedi spegnimento che i residui d'incendio.
Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Non smaltire nelle fognature.
I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere smaltiti in conformità alle normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· ***6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***
Indossare abbigliamento protettivo personale. (vedere sezione 8)
Allontanare le persone non equipaggiate.
Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
· ***6.2 Precauzioni ambientali:***
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
In caso di fuoriuscita di gas o penetrazione in acqua, suolo o fognatura, informare l'autorità competenti.
· ***6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
Pulire immediatamente e accuratamente le superfici contaminate con un disinfettante.
Raccogliere il materiale contaminato negli appositi contenitori e smaltirlo secondo le norme locali (vedere sezione 13).
· ***6.4 Riferimento ad altre sezioni***
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· ***7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura***
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione dei vapori.
Non utilizzare i contenitori vuoti finché non sono stati puliti.
Prima di travasare, assicurarsi che non vi siano residui di sostanze incompatibili nei contenitori.
· ***Avvertenze per un impiego sicuro***
Non indossare abiti da lavoro contaminati al di fuori del luogo di lavoro.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
· **Stoccaggio:**
· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
Conservare nei contenitori originali ben chiusi. Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi.
Conservare in un ambiente asciutto e ben ventilato.
· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**
Non conservare a contatto con alimenti, voluttuari e foraggi.
Non mettere a contatto con agenti ossidanti.
· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Sostanze incompatibili: sostanze alcaline e basi
Materiale adatto: polietilene o materiale resistente agli agenti chimici.
· **Classe di stoccaggio:**
12, Liquidi non combustibili
Ventilazione adeguata degli ambienti.
· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**	
79-09-4 acido propionico	
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 60 mg/m³, 20 ppm Valore a lungo termine: 30 mg/m³, 10 ppm SSc;
532-32-1 benzoato di sodio	
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 4 a* 20 e** mg/m³, 0,8* ppm Valore a lungo termine: 1 a* 10 e** mg/m³, 0,2* ppm H SSc;*alveolengänig; **einatembar
64-18-6 acido formico	
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 19 mg/m³, 10 ppm Valore a lungo termine: 9,5 mg/m³, 5 ppm SSc;

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**
· **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
· **Protezione respiratoria**



Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata:
Filtro per particelle solide e liquide con potere di ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

· **Protezione delle mani**



Guanti di protezione idonei resistenti ai prodotti chimici (EN ISO 374) anche per un contatto diretto più lungo (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN ISO 374): ad es. in gomma nitrilica (0,4 mm), gomma cloroprene (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm), ecc.

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Sostituire i guanti danneggiati.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Protezione degli occhi/del volto**



Occhiali protettivi

Indossare occhiali di protezione (secondo la norma EN166/3, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

· **Tuta protettiva:**



Selezionare le protezioni per il corpo in base al tipo, alla concentrazione e alla quantità di sostanze pericolose e in base al rispettivo luogo di lavoro (cotone, gomma, PVC o Viton) per garantire una protezione completa.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Stato fisico**	*Liquido*
· **Colore:**	*chiaro, da rossastro a rosso*
· **Odore:**	*fruttato*
· **Soglia olfattiva:**	*Non definito.*
· **Punto di fusione:**	*-10 bis -15 °C*
· **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**	*110-115 °C*
· **Punto di ebollizione:**	
· **Infiammabilità**	*Non applicabile.*
· **Limite di esplosività inferiore e superiore**	
· **Inferiore:**	*Non definito.*
· **Superiore:**	*Non definito.*

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

· **Punto di infiammabilità:**	Non applicabile.
· **Temperatura di decomposizione:**	Non definito.
· **Temperature minima dell'accensione:**	
· **ph**	4,5-5,4
· **Solubilità**	
· **acqua:**	insolubile Solubilità: dato in acido propionico; metanolo
· **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**	Non definito.
· **Densità e/o densità relativa**	
· **Densità:**	1,5
· **Densità relativa**	Non definito
· **Tensione superficiale**	
· **Densità di vapore:**	Non definito.

· **9.2 Altre informazioni**	
· **Aspetto:**	
· **Forma:**	Liquido
· **Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**	
· **Temperatura di accensione:**	Non definito.
· **Energia Minima di Ignizione:**	
· **Proprietà esplosive:**	Prodotto non esplosivo.
· **Classe die esplosione della polvere:**	
· **Velocità di evaporazione**	Non definito.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività**
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
· **10.2 Stabilità chimica** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Stabile a temperatura ambiente nelle normali condizioni di utilizzo.
· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Nessuno durante la normale trasformazione.
L'uso o il rilascio accidentale possono provocare la formazione di miscele vapore/aria infiammabili.
· **10.4 Condizioni da evitare**
Evitare la decomposizione termica, non deve essere surriscaldato. Il riscaldamento può liberare vapori che possono incendiarsi.
· **10.5 Materiali incompatibili:** Sostanze ossidanti, basi, acqua, metalli comuni
· **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
In caso di incendio, vedere la sezione 5
Monossido di carbonio e anidride carbonica

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
· **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**		
137-40-6 propionato di sodio		
Orale	LD50	>6.500 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (coniglio)
532-32-1 benzoato di sodio		
Orale	LD50	3.140 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50	>12,2 mg/l (ratto) (4 h)
64-18-6 acido formico		
Orale	LD50	730 mg/kg (ratto) (OECD 401)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (coniglio) (OECD 404)
Per inalazione	LC50	7,85 mg/l (ratto) (4 h) (OECD 403)

· **Irritabilità primaria:**
· **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca irritazione cutanea.
· **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari.
· **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**
· **Tossicità ecologiche:**
Se grandi quantità vengono rilasciate nei corpi idrici, questi possono essere danneggiati dall'abbassamento del valore del pH.

137-40-6 propionato di sodio	
Fish toxicity LC50	130 mg/l (Brachydanio rerio) (96 h) (OECD 203)
Aquatic Invertebrates EC50	100 mg/l (Daphnia magna) (48 h)
Aquatic plants EC50	80,6 mg/l (pseudokirchneriella subcapitata) (72 h)

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

532-32-1 benzoato di sodio	
Fish toxicity LC50	484 mg/l (pimephales promelas) (96 h)
Aquatic plants EC50	30,5 mg/l (pseudokirchneriella subcapitata) (72 h)
64-18-6 acido formico	
Fish toxicity LC50	130 mg/l (Brachydanio rerio) (96 h)
Crustacea EC50	365 mg/l (Daphnia magna) (48 h)
Aquatic plants EC50	1.240 mg/l (Selenastrum capricornutum) (72 h)

· **12.2 Persistenza e degradabilità**
Rapidamente degradabile
Metodo di prova: OECD 301D; EEC 92/69, C.4-E
(aerobico), fanghi attivi, domestico.
Metodo di analisi:
BOD di ThOD.

Rapidamente degradabile
Degradazione chimica
degradazione chimica dell'ossigeno (COD): 348 mg/g
Degradazione biochimica dell'ossigeno (BOD): 86 mg/g (5 giorni)
· **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
Benzoato di sodio: Log Kow = -2,27
Acido formico: Log Kow = -0,54 (25 +C)
· **12.4 Mobilità nel suolo** Si scioglie facilmente in acqua.
· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.
· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Vedere la sezione 11 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.
· **12.7 Altri effetti avversi**
Se maneggiati e utilizzati correttamente, non si prevedono problemi ecologici.
· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per le acque
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:**
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
vedere verso il basso
· **Codice rifiuti:** 02 01 08 S Rifiuti chimici agricoli contenenti sostanze pericolose.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:**
Riciclare se possibile. Smaltire in discariche o impianti di incenerimento ufficialmente autorizzati.
Procedere in conformità con le norme
normative locali e nazionali.

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID**	
· **ADR, IMDG, IATA**	non applicabile
· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**	
· **ADR, IMDG, IATA**	non applicabile
· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**	
· **ADR, ADN, IMDG, IATA**	
· **Classe**	non applicabile
· **14.4 Gruppo d'imballaggio**	
· **ADR, IMDG, IATA**	non applicabile
· **14.5 Pericoli per l'ambiente**	Non applicabile.
· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**	Non applicabile.
· **UN "Model Regulation":**	non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato**
822.115, Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori - OLL 5 e 822.115.2, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani non sono applicabili.
822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità non sono applicabili.

· **Direttiva 2012/18/UE**
· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Disposizioni nazionali:**
· **OCOV (CH)** 0,00 %
· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasi rilevanti**
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H331 Tossico se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

· **Scheda rilasciata da:** dipartimento della sicurezza dei prodotti
· **Interlocutore:**
· **Data della versione precedente:** 18.03.2024
· **Numero di versione della versione precedente:** 18
· **Abbreviazioni e acronimi:**
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
NOEC: No Observed Effect level Concentration
LOEC: Lowest Observed Effect Concentration
ATE: Acute toxicity estimate values (STAStime della tossicità acuta)
EC_{50}: half maximal effective concentration
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

(continua a pagina 12)

(Segue da pagina 11)

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3